Num. 229 — GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — 1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 27 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	33	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
26 Settembre	715,76	715,21	714.68	+21 0	+21,0	+23 2	13,5	+22 8	+21,0	+15,2	E.	E.	E.N.E.	Nuv. rotte	Nuv. sparse	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 26 SETTEMBRE 1864

Il N. 1915 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Riconosciuto il bisogno di aumentare il numero dei Bidelli presso la R. Università di Palermo;

Visto il bilancio passivo della Pubblica Istruzione pel 1864;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero dei Bidelli per la R. Università di Palermo è fissato a quattro, ciascuno dei quali godrà lo stipendio annuo di lire *settecento*.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. Amari.

Il N. 1916 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la pianta numerica degli Impiegati nella Biblioteca della Regia Università di Torino approvata col Nostro Decreto del 23 giugno 1861, n. 69;

Visti i cambiamenti introdottivi col bilancio della Pubblica Istruzione pel 1863, e visto il bilancio passivo del corrente esercizio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata per la Biblioteca della Regia Università di Torino la nuova Pianta numerica degli Impiegati e dei Serventi annessa al presente Decreto e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro Segretario di Stato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 28 agosto 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. Amari.

PIANTA NUMERICA
degli Impiegati e dei Serventi della Biblioteca della R. Università di Torino.

	Stipendio parziale di ciascun posto	Stipendio complessivo
1 Bibliotecario	L. 4000	4000
1 Vice-bibliotecario	» 2000	2000
1 1° Assistente	» 1800	1800
1 2° Assistente	» 1600	1600
1 1° Applicato	» 1500	1500
1 2° Applicato	» 1300	1300
1 Distributore capo	» 2200	2200
3 Distributori di 1.a classe	» 1800	5400
2 Distributori di 2.a classe	» 1500	3000
4 Distributori di 3.a classe	» 1200	4800
4 Distributori di 4.a classe	» 1000	4000
Uscieri		4800
Totale L.		36100

Torino, 28 agosto 1864.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
M. Amari.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 7 settembre 1864.

Sire,

In seguito ad esperienze risultate nelle navigazioni fatte dalle navi corazzate *Maria Pia* e *Re d'Italia*, una Commissione presieduta dal comandante in capo del 1.o dipartimento marittimo propose di aumentare il personale destinato al servizio delle macchine delle navi del tipo *Ancona* e *Re d'Italia* fissato dalla tabella n. 1 del regolamento 14 giugno 1863.

Il comandante della R. Squadra di evoluzione appoggiava il parere della suddetta Commissione, e ne raccomandava l'attuazione.

Il Riferente, avuto riguardo alle condizioni speciali in cui trovansi le navi corazzate, e ponendo mente altresì che il loro armamento attuale ebbe in mira di effettuare delle esperienze comparative tra esse e le altre ordinarie navi, onde formarsi un esatto criterio delle loro qualità militari e marittime, e degli speciali bisogni di servizio di personale, è venuto nell'idea di sottoporre alla M. V. le seguenti modifiche che egli reputa indispensabili nel governo di tali specie di corazzate, cioè:

1. Di portare da 27 a 33 il numero de' marinari fuochisti, e da 16 a 18 quello de' carbonai per le navi *tipo Ancona*.

2. Di portare da 4 a 7 gli operai fuochisti di 1 a classe, da 30 a 36 i marinari fuochisti, e da 18 a 21 i carbonai sulle navi *tipo Re d'Italia*.

Ove la M. V. apponga a tali proposizioni la sua sovrana sanzione, si degni munire della R. firma l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto la Tabella n. 1 annessa al Regolamento 14 giugno 1863;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'aumento del personale destinato al servizio delle navi del tipo *Ancona* e *Re d'Italia*, colle modifiche seguenti, cioè:

Sul tipo Ancona.

Da 27 a 33 il numero dei marinai fuochisti;
Da 16 a 18 il numero dei carbonai.

Sul tipo Re d'Italia.

Da 4 a 7 il numero degli operai fuochisti di 1.a classe;
Da 30 a 36 il numero dei marinai fuochisti;
Da 18 a 24 il numero dei carbonai.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 settembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

E. Cugia.

Il N. 1924 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Nelle seguenti udienze, S. M., sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, ha sancito le qui indicate disposizioni nel personale del Genio Civile:

In udienza del 10 luglio 1864

Bianchi Tommaso, ingegnere di 1.a classe in disponibilità a Parma, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età, ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione.

In udienza del 20 detto

Accossano Ferdinando, aiutante di 1.a cl., collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

In udienza del 23 detto

Bernascone Alessandro, aiutante di 2.a cl., promosso aiutante di 1.a cl.;
Arnaud Giuseppe, id., id.;
Beraud Giulio, id., id.;
Bianchi Napoleone, id., id.;
Raffo Gaetano, id., id.;
Gerbaldi Francesco, id., id.;
Costamagna Andrea, id., id.;
Pagani Gio. Battista, id., id.;
Meynardi Vincenzo, id., id.;
Priora Giacinto, id., id.;
Sacheri Angelo, id., id.;
Gravera Pietro, id., id.;
Mossa Rocco, id., id.;
Arthemalle Agostino, id., id.;
Sciaverani Melchiorre, id., id;
Pinna Vincenzo, id., id.;
Caldellary Domenico, id., id.;
Cavalle Fortunato, id., id.;
Cavalieri conte Enrico, id., id.;
Maestri Giuseppe, id., id.;
Romagnolo Vincenzo, aiutante di 3.a cl., promosso aiutante di 2.a cl;
Crida Carlo, id., id.;
Boniao Giuseppe, id., id.;
Tiscornia Antonio, id., id.;
Craveri Federico, id., id.;
Rosanigo Giuseppe, id., id.;
Rossi Giovanni, id, id.;
Loi Francesco Antonio, id., id.;
Guglielmi Salvatore, id., id.;
Borghesio Giovanni, id., id.;
Pacini Oreste, id., id.;
Maffiotti Luigi, id., id.;
Fadda Luigi, id., id.;
Boccacini Clemente, id., id.;
Bianchi Alessandro, id., id.;
Savoja cav. Giovanni, id., id.;
Lacroix Giovanni, id., id.;
Malagoli Vincenzo, id., id.;
Pagliani Eugenio, id., id.;
Buccelli Modesto, id., id.;
Raveggi Giulio Cesare, id, id.;
Kibel Felice, id., id.;
Pirola Luigi, id., id.;
Temperini Francesco, id., id.;
Scipione Pasquale, id., id;
Fondaroli Paolo, id., id.;
Perseguiti Emilio, id., id.;
Zani Pietro, id, id.;
Chelli Carlo, id., id.;
Fazi Anacleto, id., id.;
Reisoli Bernardino, id., id.;
Nessi Pietro, id., id.;
Milesi Maffio, id., id.;
Daldini Raffaele, id., id.;
Bianchedi Camillo, ingegnere segretario contabile, id.;
Mantovani Enrico, aiutante di 3.a cl., id.;
Vandero Pompeo, id., id.;
Gonzales Domenico, id., id.;
Genesio Gio. Battista, misuratore assistente, promosso ad aiutante di 3.a cl.;
Salardi Giovanni, id., id.:
Fontana Melchiorre, id., id.;
Cacciò Serafino, id., id.;
Rovere Gio. Battista, id., id.;
Buffa Costantino, id., id.;
Rebandengo Carlo, id., id.;
Grandis Luigi, id., id.;
Chiappa Matteo, id., id.;
De Bernardi Lorenzo. id., id.;

APPENDICE

SCENE DELLA VITA DOMESTICA IN ISVEZIA

tratte da un Romanzo

DI FRIDERIKA BREMER

(Continuaz., vedi n. 209, 210, 215, 219, 220, 221, 222, 223, 226, 227 e 228)

XVIII. (*seguito*)

Mi sentii più libera quando fu partito, pure non potei fare a meno che seguirlo cogli occhi mentre egli si allontanava sul suo bel cavallo.

Nell'isola la sera passò allegramente; ma io, ben mio malgrado, rimasi assorta nel pensiero del nostro vicino e tutta la sera ebbi nella fantasia quella cupa figura.

Invano ho cercato di farmi di lui un'idea precisa; vi ha in esso una certa semplicità e insieme una potenza la cui unione vi stupisce e vi impaccia; quella sua forza poi è tale che vi pare di sentirvene oppressi; mi fa l'effetto, direi quasi, d'un colpo di tuono.

Egli è molto grande, con mirabile aspetto di vigore; ha il viso energico e la carnagione molto bruna; alcune cicatrici, che sembrano ferite di sciabola, lo sfigurano alquanto. Talvolta la sua bocca semi-chiusa assume un'espressione graziosa, ma il quasi continuo contrarsi delle sopracciglia, gli dà in generale un'apparenza dura e cattiva; quando la fronte gli si rispiana sarebbe impossibile non trovarlo bello. Sotto le ciglia splendono due occhi che passano dal nero al color della fiamma, a norma dei diversi sentimenti che l'agitano. Ora li vedi quasi senza vita ancorchè parli la bocca; ora si fissano su te con uno sguardo così intenso, così penetrante che non c'è altro che voltarsi dall'altra parte per fuggirlo. Questo straordinario mutamento si produce anche nella sua voce; e non posso far a meno di domandarmi se si ferma là. Mi pare che qualche fatalità poggi sopra di lui; notai sulla sua fronte una vena, che quando si gonfia prende la forma di un lampo.

Al postutto mi piacque assai il suo modo naturale senza veruna affettazione di sorta; ma non c'è niente in esso che spiri confidenza; m'intimorisce come un potere nascosto, che ben non so discernere se sia buono o cattivo. Ma se pieni d'amore quegli occhi stupendi si fissassero su qualcuno, se quella voce sussurrasse parole di passione, quanto sarebbero seducenti! Non ho mai visto un uomo che come quello si potesse dire un mistero vivente.

Grazie al cielo il mio Björn non ha nulla di misterioso; la sua anima è aperta e limpida come un giorno d'estate. Ed è questo che rende una casa felice e v'infonde la pace.

XIX.

6 luglio.

Il barone Stellan giunge domani. Non posso dire ch'io ne sia contenta. Björn è affaccendato assai per quest'arrivo; non trova niente d'abbastanza buono per il suo ospite; gli è peggio che se fosse una giovane duchessa.

Questo delicato gentiluomo non si troverà bene in una casa rustica come la nostra.

— Sì sì, Björn, gli daremo le vostre pantofole turche e il vostro bacino di porcellana chinese.

Io vorrei che il ciambellano fosse a Costantinopoli.

Ma Björn è tanto felice!

Procurerò anch'io di essere filosofa!

XX.

Luglio 10

Il barone Stellan è giunto. Egli è cortese, gentile, contento di tutto e si potrà vivere benissimo insieme. Con Björn passeggia e parla di politica e di medicina, con me legge o chiacchera mentre io lavoro. Egli se trattarvi come se foste da tanti anni suoi amici intimi. Gli è vero che la vita di campagna produce sempre quest' effetto. Björn poi ama sinceramente il suo pupillo e mi prega sempre di rendergli grato il soggiorno della nostra casa. Con due tratti ve ne schizzo il profilo. In tutto egli mi pare il contrario del sig. Romilly. Questi mi ricorda una scena maestosa e selvaggia di natura, quegli un bel parco inglese aggiustato, ordinato, regolato. Stellan è giovane e bello, il sorriso che apre le sue labbra, lascia scorgere i denti i più bianchi del mondo; gli occhi suoi sono piccoli, ma estremamente espressivi; i suoi capelli si arricciano naturalmente sopra una fronte ampia e candida; il suo modo di vestire è elegante e di molto gusto. Che cosa ve ne direi di più? Egli canta divinamente, disegna, balla; insomma è un uomo prezioso in società. E con tanti pregi credereste voi che non è niente affatto presuntuoso? Gli è pur così, il che molto l'onora, quando si pensa soprattutto alla sua condizione sociale. Solamente passa troppo tempo alla sua toletta.

XXI.

Luglio 12.

Gli è pure un essere singolare questo caro cugino, e non so troppo che giudizio farmi di lui. Dapprima m'accorgo che è affatto senza religione. Ieri encomiò con entusiasmo la religione maomettana ed il Corano, che dice il più savio de' libri, e non tralasciò di rimpiangere di non essere nato Turco o Persiano da poter spendere la vita in mezzo all'arem, circondato dal lusso orientale. Ciò mi dispiacque assai, e feci altamente la guerra al Corano. Ma egli non si commosse e continuò a spiegare il suo modo di vedere intorno alla felicità umana. Non c'era nulla di santo nelle sue opinioni, vi assicuro, e la collera mi prese, tanto più che Björn stette muto, facendo le più orrende smorfie. Fortuna che

Pelozzi Ferdinando, id., id.,
Campiotti Angelo, id., id.;
Scolari Giuseppe, id., id.;
Invalta Antonio, id., id.;
Della Cagnoletta Gio. Battista, id., id.;
Moretti Giuseppe, id., id.;
Muscas Nicolò, id., id.;
Cartasegna Gerolamo, id., id.;
Clivio Pietro, id., id.;
Priélli Luigi, id., id.;
Falchero Michele, id., id.;
Gambaro Carlo, id., id.;
Murru Paolo, id., id.;
Taverna Giovanni, id., id.;
Morelli Giovanni, id., id.;
Moro Francesco, id., id.;
Balestra Antonio, id., id.;
Gazzaniga Francesco, id., id.;
Vacca Enrico, id., id.;
Sagrini Eugenio, id., id.;
Zontini Benedetto 2.o, id., id.;
Serra Giovanni, id., id.;
Signorelli Giuseppe, id., id.;
Gilardi Gio. Battista, id., id.;
Becca Gio. Battista, id., id.;
Ferrario Abele, id., id.;
Castellani Luigi, aiutante di 4.a cl., id.;
Riga Salvatore, ingegnere di 3.a cl. presso il Commissariato delle ferrovie sicule, promosso ingegnere di 2.a cl. colla stessa applicazione;
Lucca cav. Francesco, ingegnere capo di 2.a cl., promosso ingegnere capo di 1.a cl.;
Martinelli Giorgio, ingegnere di 2.a cl., id. ingegnere di 1.a cl.;
Ferro Pietro, id., id.;
Giovati Gaetano, id., id.;
Langone Salvatore, ingegnere di 3.a cl., id. ingegnere di 2.a cl.;
Carnesecchi Giuseppe, id., id.;
Conte Leopoldo, id., id.;
Magnani Giuseppe, id., id;
Raisini Gaetano, id., id.;
Tosi Vincenzo, allievo ingegnere col grado di aiutante di 3.a cl., id. ingegnere di 3.a cl.;
Donghi Alessandro, id., id.;
Bersani Dossena Pietro, id., id.;
Panighetti Alessandro, id., id;
Calmi Emilio, id, id.;
Rossetti Emilio, id., id.;
Soldati Alessandro, id., id.;
Schiappadori Beniamino, id., id.;
Casari Giuseppe, id., id.;
Sironi Eugenio, id., id.

In udienza del 21 agosto 1861

De-Focatis Stefano, ingegnere di 1.a cl. in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

In udienza del 31 detto

Buffoni Achille, allievo ingegnere in aspettativa senza stipendio, richiamato in attività di servizio.

In udienza del 3 settembre 1861

Machi Giovanni, ingegnere di 2.a cl., dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;
Patti Enrico, id. di 3.a id., id.;
Accardi Gioachino, allievo ingegnere, id.;
Cotta Siro, aiutante di 1.a cl., dispensato dal servizio in seguito a sua domanda, conferendogli a un tempo il titolo di ingegnere nel Corpo del Genio Civile.

Con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 20 agosto sono state accettate le dimissioni dell'allievo ingegnere gratuito Fedeli Nicola.

Sulla proposizione del Ministro dei Lavori Pubblici S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle Poste:

Con Decreti 3 settembre 1861

Guglielmo Ruspaggiari, direttore di 3.a classe, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Giuseppe De Peverelli, uffiziale di 2.a classe, dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli pel godimento dell'indennità a termini di legge;
Giuseppe Gentile, uffiziale di 3.a classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Camillo Sensi, uffiziale di 4.a classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

Con Decreti 11 settembre 1861

Gio. Battista Milon, direttore di 4.a classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi;
Carlo Vacca, uffiziale di 1.a classe, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Lorenzo Seguso, uffiziale di 2.a classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per tre mesi;
Leonardo Antonelli, uffiziale di 4.a classe, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;
Gaetano Pertica, uffiziale di 3.a classe, rivocata la sua promozione ad uffiziale di 2.a classe per non essersi recato alla nuova destinazione assegnatagli.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreto del 7 settembre 1861

Balzani cav. Antonio, colonnello nell'arma di cavalleria in aspettativa, collocato in disponibilità.

Con Reali Decreti dell'11 settembre

Tarasconi Fortunato, luogotenente nel 65 reggimento fanteria, trasferto col suo grado nel Corpo dei Carabinieri Reali;
Rosso Paolo, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottotenente nello stesso Corpo;
Bianchi Pasquale, luogotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso Corpo;
Foschi conte Luigi, luogotenente nel regg. Nizza Cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento.

Con Reali Decreti del 14 settembre

Gatteschi Edoardo, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa e destinato ai depositi Cavalli stalloni;
Gallarani Carlo, veterinario in 1.o nel Corpo Veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio nello stesso Corpo;
Clary Ignazio, veterinario in 1 o nel 7 reggimento artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
De Regina dei conti Macchia cav. Giulio Cesare, sottotenente nel reggimento Cavalleggeri di Caserta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per RR. Decreti del 28 agosto p. p. e 7 settembre corrente:

Magliozzi Montano, piloto di 2 a classe nello Stato-maggiore dei porti, collocato in aspettativa per sospensione d'impiego;
Balestra Giacomo, sergente nel 1.o regg. del Corpo Fanteria R. Marina, promosso sottot. nella categoria degli ufficiali di maggiorità della R. Marina.

S. M. in udienza dell'11 settembre corrente, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, ha firmato li seguenti Decreti relativi nel personale contabile d'artiglieria:

Carrieri Nicola, contab. d'artiglieria di 2 a cl., promosso contab. d'artigl. di 1.a cl.;
Balbis Carlo, id., id.;
Toesca cav. Felice, id., id.;
Costa Casimiro, id. di 3.a, id. di 2.a;
Racchi Antonio, id., id.;
Neri Ulisse, id., id.;
Pelizza Demetrio, id., id.;
Gastaldi Emanuele, aiutante contabile d'artiglieria di 1.a cl., id. di 3.a;
Peratoner Eugenio, id., id.;
Cadeddu-Arnoux Giovanni, id., id.;
Ferrara Salvatore, id., id.;
Astengo Carlo, id., id.;
Cesarò Francesco, id., id.;
Bobbio Luigi, id, id.;
Morone Alberto, id., id.;
Latty Stefano, id, id.;
Pozzi Giovanni, id., id.;
Antico Michele, aiut. contab. d'artigl. di 1.a cl.; collocato in aspett. per motivi di salute.

Con R. Decreto dell'11 settembre 1861, il medico di battaglione di 1.a classe nel Corpo sanitario militare dott. Lombroso Cesare, in aspettativa per motivi di famiglia, venne richiamato in servizio attivo.

Con Decreti del 14 corrente S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Conti Ognibene, commissario distrettuale in disponibilità, collocato al riposo a sua dimanda;
Bellani Serafino, segretario di 2 a classe, id.;
Buscaglia Ignazio, sotto-segretario di 1.a classe, dispensato dal servizio per abuso di congedo;
De Angelis Cesare, id., esonerato dal servizio;
De Marco Francesco, applicato di 2.a classe, collocato in aspettativa a sua dimanda per comprovati motivi di salute con l'assegnamento annuale di L. 500 pari alla metà dello stipendio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra e con Decreti Reali in data 14 settembre 1861 gli scrivani di 1.a classe nel Corpo d'intendenza militare:

Tartara Augusto, e
Moschini Tommaso,

sono collocati in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a loro domanda.

Lo scrivano nel Corpo suddetto Baridan Carlo, è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreti 14 corrente S. M. ha nominato:

Ad Uffiziali dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

Torrendelli cav. Emilio, ragioniere nella Corte dei conti;
Roberti cav. Lorenzo, direttore dello stralcio dell'abolita Tesoreria Generale di Napoli;
De Michelis cav. Ignazio, già capo sezione nel Ministero delle Finanze;

Ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Giordani Camillo, primo segretario della Direzione del Tesoro di Parma;
Caduri Giovanni Battista, tesoriere della Provincia di Firenze;
Caccialupi Ladislao, id. di Napoli;
Garolla Augusto, capo d'ufficio nell'Amministrazione compartimentale del Tesoro;
Germonio Leandro, già segretario di 1.a classe nel Ministero delle Finanze;
Brizzi Gaetano, già primo segretario della Direzione del Tesoro in Bologna.

S. M. con Decreti 11 corrente, sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

A Commendatori

Costa cav. Oronzio, presidente dell'Istituto d'Incoraggiamento di Napoli, deputato al Parlamento Nazionale;
Cacace cav. Tito, presidente della Camera di Commercio ed Arti di Napoli, senatore del Regno;

Ad Uffiziali

Macry cav. Gregorio, membro della Camera di Commercio ed Arti di Napoli;
Malenchini cav. Francesco, presidente della Camera di Commercio ed Arti di Livorno;

A Cavalieri

Maroder Giuseppe, presidente della Camera di Commercio ed Arti di Chieti;
Lanzirotti Guglielmo Luigi, id. id. di Caltanissetta;
Mazzucchelli Luigi, id. id. di Brescia;
Montuori Modestino, id. id. di Avellino;
Serpieri Enrico, id id di Cagliari;
Midolo Pasquale, id. id. di Siracusa.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 26 *Settembre*.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visto l'art. 15 della legge sull'ordinamento giudiziario 13 novembre 1859 col quale è determinato che in ogni anno abbiano luogo gli esami degli aspiranti alla nomina di uditori nelle città dove hanno sede le Corti d'appello;

Visto l'art. 1 del R. Decreto 9 maggio 1861, n. 15,

Decreta quanto in appresso:

Art. 1. Gli esami per conseguire la qualità di uditore nei distretti delle Corti d'appello di Ancona, Bologna, Brescia, Cagliari, Casale, Catania, Genova, Messina, Milano, Palermo, Parma e Torino, principieranno nel giorno 21 novembre prossimo venturo.

Art. 2. Tali esami avranno luogo nelle rispettive sedi delle Corti suddette. Quelli però che aspirano all'uditorato nel territorio della sezione di Perugia, attesa la distanza dalla Corte d'appello d'Ancona da cui dipende, subiranno gli esami nella stessa città di Perugia.

Torino, 18 settembre 1861.

Il Ministro Pisanelli.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visti gli art. 187 e 189 della legge organica giudiziaria 17 febbraio 1861 per le Provincie Napolitane;

Visti i Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861,

Determina quanto appresso:

Gli aspiranti a cariche di magistratura mandamentale od all'alunnato di giurisprudenza che negli esami tenuti presso la Corte d'appello di Napoli nei mesi di marzo, aprile e maggio ultimi scorsi furono approvati in tutte le materie teoretiche, ma non raggiunsero il necessario numero di voti nella pratica giudiziale, sono ammessi a ripetere l'esperimento su quest'ultima.

Esso avrà luogo presso la cennata Corte d'appello, davanti la stessa Commissione che presiedette agli altri esami, nel giorno sette novembre prossimo venturo, secondo le norme stabilite dai Decreti 8 dicembre 1860 e 19 settembre 1861.

Torino, 18 settembre 1861.

Il Ministro G. Pisanelli.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del R. Decreto 10 febbraio 1855, n. 583, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione sopraddetta, sono fissati nei giorni 10 e 11 del venturo ottobre alle ore nove antimeridiane in una sala di questo ufficio, posto in via di Po, n. 18, piano 1°. L'esame verbale avrà luogo nei giorni immediatamente successivi.

Gli aspiranti dovranno farne domanda al R. Provveditore, entro il corrente mese, su carta da bollo da centesimi 50, aggiungendovi:

1. L'attestato di moralità del sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio nell'ultimo triennio;

2. La fede di nascita da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno d'età;

3. Un vaglia postale di lire nove esigibile dall'ufficio del Provveditorato agli studi di questa Provincia.

Gli aspiranti che presenteranno o faranno presentare la domanda documentata a questo ufficio, potranno, avvece del vaglia, pagare il deposito di lire nove per l'esame, nell'atto della richiesta d'iscrizione al medesimo.

Torino, 12 settembre 1861.

Pel R. Provveditore
Il Segretario dott. Vigna.

---

la cena interruppe la discussione! Ma prima d'andare a letto io parlai di ciò con Björn, e debbo confessare che non sono oltremodo contenta di lui in quest'occorrenza. Egli non approva ciecamente tutte le teorie di Stellan, pure ci trova alcun che di buono, e accerta che costui è incapace di azione cattiva e degno della maggiore stima.

— Il solo suo torto, disse Björn, è forse un po' d'indiscretezza a riguardo delle signore. Gli è un fallo così ordinario fra i giovani che non dobbiamo essere troppo severi per lui.

— Bene, Björn! dissi, mi ricorderò di ciò, e se nella vostra assenza succede che egli sia un po' indiscreto con me, penserò che è cosa ordinaria, e che dobbiamo scusarla.

Il povero Björn fu sì confuso di questa mia risposta, che stette lì, colla bocca aperta. Io scoppiai in una risata e baciandolo, lo riconfortai. Allora fu del mio avviso, che Stellan farebbe bene ad acquistare principii più saldi. Sua madre desidera ammogliarlo, ma egli non pare troppo disposto a compiacerla in coteste. Björn mi ha incaricata di vantargli le gioie del matrimonio. Cercherò di convertirlo.

XXII.

Luglio 13.

Cara Maria, io possedo molti dei requisiti che costituiscono un buon pastore: fra questi la fede e lo zelo; ma ahimè! mi manca il saper convincere altrui.

Volete ch'io vi dia un saggio della mia predica e dei frutti suoi?

Björn era a visitare i suoi infermi, io, seduta accanto la finestra, cucivo alacremente. Mi sentivo il cuore leggiero e cantavo. Stellan entrò, sedette vicino a me, e cominciò a sfogliare alcune belle rose che stavano in un bicchiere. Pensai di cogliere quell'occasione per fargli un po' di sermoncino, e mi parve un bellissimo esordio il rimproverarlo di distruggere quei fiori. Egli, senza interrompere il suo lavoro di distruzione, mi replicò:

— In ogni modo dovevano morire presto. Gli è appunto quel rapido avvicendarsi di splendore e di morte che mi piace. Non posso soffrire le sempre-vive.

Vedete che opportunità a parlargli del soggetto del mio discorso! Cominciai l'attacco opponendo le effimere gioie della sua esistenza burrascosa a quelle così soavi e così sante di un matrimonio felice, ch'io seppi tratteggiargli con potenti immagini.

Le risposte del cugino Stellan furono sulle prime molto scherzevoli, poi a poco a poco assunsero un carattere più serio e si mutarono in complimenti:
— Se tutte le donne fossero come Franciska!.....
Se tutti i matrimonii rassomigliassero a questo!....

Il mio scopo non era di arrivare a tale risultato e quindi gli troncai le parole per fargli passare innanzi molte gentili e care fanciulle. Ma in tutte egli trovava un difetto: l'una avea le mani troppo grosse, l'altra i denti neri, la terza si vestiva male, la quarta era troppo pallida, ecc. Alfine impazientata da quelle obbiezioni gli domandai se poi credeva se stesso così perfetto da esigere tanto.

— No certo! mi rispose colla dolcereccia sua voce. Ma in fondo mi parve assai soddisfatto di se medesimo e vi confesso ch'egli è davvero bello e grazioso. Allora mi volsi a parlargli della bellezza interna e mi scaldai nel vantargli le virtù di due ragazze, i cui denti e le mani non gli piacevano. Mi commovevo io stessa della mia eloquenza e credevo di averlo convertito, quando invece di rispondermi si mise a canterellare il vecchio *Gaffer Noak* (*).

Pensate la mia collera e l'invettiva ond'io lo punii. Egli allora si fece serio e mi disse:

— Credete, Franciska, che si possa trovare questa felicità di cui mi parlate? Sinceramente lo credete? E fra le persone che conosciamo mi sapreste voi additarmene due che benedicano la loro catena, non solo per un momento ma per tutta la vita?

E stette a guardarmi aspettando una risposta. Come avviene il più spesso che la parola, il nome, la cosa di cui abbiamo bisogno sono sempre le ultime a presentarvisi, io mi diedi a cercare una coppia felice, senza poterla trovare fra le nostre conoscenze. Mi sentivo arrossire sotto il malizioso sguardo di Stellan, e non ebbi altra scappatoia che dirgli:

— Felicità perfetta non si trova in questa vita.

— Avete ragione, rispose, e meno ancora nella vita domestica. L'uomo, questa farfalla d'un giorno, può godere alcuni momenti felici se, come le farfalle dell'aria, sa raccogliere il miele dei fiori senza legarsi a nessuno.

Credetemi, Franciska, ho visto della vita domestica forse più che voi e troppo per bramar la parte di padre di famiglia. L'amore fra sposi è uno stromento tosto o tardi fuori di tuono, gli è la natura e la disposizione delle corde che così richiede. Volete sapere dove si possono trovare i maggiori dispiaceri, la maggiore invidia, la maggiore amarezza e l'odio il più profondo? Volete sapere dove si trovano gli occhi più lagrimosi, le guancie più pallide, i cuori i più desolati? Nella vita domestica.

Non posso dirvi ciò che provai mentre egli parlava. Mi sentivo ferita al cuore. Ci credo io, alla felicità domestica; questa fede è cresciuta con me, e gli occhi miei erano pieni di lagrime quando sclamai:

— Ma io sono felice! Björn è felice!

— Sì, per ora, durante la luna di miele, per due o tre anni; ma vengano gli affanni, i figli, e vedrete. Per esempio, se aveste dieci figliuole, che fareste? Senza dote, nessun marito; e se l'una fosse zoppa, l'altra guercia.....

— Dieci figlie!

Fui spaventata, le vedevo intorno a me, domandandomi di dare loro la fortuna come loro avevo dato la vita; ne vedevo una che zoppicava, un'altra che languiva.... Stellan si alzò, gettò le rose che teneva ancora tra mano, e uscì dalla stanza. Cattiv'uomo! Vorrei non più vederlo.

Dieci figlie! Per un poco di tempo fui incapace di altro che di pensare a codesto ed affliggermi. Ma a poco a poco cercai di confortarmi e di esaminare la cosa seriamente, da cristiana: e allora la faccenda mutò d'aspetto. Non sentivo più spavento, ma quasi gioia; pensavo di dedicarmi tutta a loro, di farne delle oneste creature, buone e timorose di Dio, contente della loro sorte, coraggiose al lavoro; e

(*) *Canto popolare di Svezia composto da Bellman.*

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Luglio 1864.

Prodotto complessivo di tutte le Linee L.	2260837 14	esclusa l'imposta del decimo
Riporto dei mesi anteced. dal 1° Gennaio	12731385 79	
Totale L.	14992242 93	

PRODOTTI DISTINTI PER LINEA *e loro confronto coll'anno precedente:*	Mese di luglio				Dal 1° Gennaio al 31 luglio			
	Anno 1864	Anno 1863	Differenze in più	Differenze in meno	Anno 1864	Anno 1863	Differenze in più	Differenze in meno
Linee di proprietà assoluta dello Stato (a) . . . L.	1515275 85	1167490 63	347785 22	» »	10205593 13	7798585 65	2407007 48	» »
Linea Alessandria e Novi — Piacenza . . . »	169160 29	195829 01	» »	26668 72	1242275 80	1318549 24	» »	76273 34
Id. Torino — Cuneo e Saluzzo . . . »	158048 71	160282 31	» »	2233 60	996342 99	1039260 75	» »	42917 76
Id. Cavallermaggiore — Bra . . . »	9312 81	8163 64	849 17	» »	57909 11	56945 98	963 13	» »
Id. Alessandria — Acqui . . . »	27489 32	27419 28	70 04	» »	135150 05	146110 86	» »	10960 81
Id. Genova — Voltri . . . »	30422 33	31409 95	» »	987 62	152259 67	171959 73	» »	19700 06
Id. Mortara — Vigevano . . . »	4812 43	4581 77	230 66	» »	31410 05	31933 31	» »	523 26
Id. Torino — Pinerolo . . . »	51512 73	50239 13	1273 60	» »	306486 32	324024 11	» »	17537 79
Id. Torreberetti — Pavia . . . »	86569 63	95978 18	» »	9108 55	661887 68	609752 35	53135 33	» »
Id. Novara — Gozzano . . . »	13593 25	» »	13593 25	» »	49201 77	» »	49201 77	» »
Id. Torino — Susa (b) . . . »	88305 54	» »	88305 54	» »	550254 64	» »	550254 64	» »
Id. Santhià — Biella (b) . . . »	29491 95	» »	29491 95	» »	163028 91	» »	163028 91	» »
Id. Chivasso — Ivrea (b) . . . »	27627 74	» »	27627 74	» »	155938 42	» »	155938 42	» »
Navigazione sul Lago Maggiore . . . »	42915 71	38927 70	3988 01	» »	225770 46	222725 30	3045 16	» »
Navigazione sul Lago di Garda . . . »	1743 45	1815 55	» »	72 10	10442 12	9978 30	463 82	» »
Pedaggi e Canoni . . . »	4575 40	18639 02	» »	14063 62	45291 75	62202 30	» »	16910 55
Totali . »	2260857 14	1801076 17	513215 18	53434 21	14992242 93	11792027 84	3385038 66	184823 57

(a) Il prodotto della linea Torino-Ticino nei primi sette mesi dell'anno 1863, durante i quali essa fu esercitata dalla Società Vittorio-Emanuele, ascese a lire 2,096,152 45. Deducendo questa somma da quella di lire 2,407,007 48 che rappresenta la differenza in più nell'anno 1864 ne risulta un effettivo aumento di lire 310,855 03 sul complesso dei prodotti delle linee di proprietà assoluta dello Stato.

(b) Le linee di Susa, Biella e Ivrea diedèro nei primi sette mesi del 1863 (durante i quali esse furono esercitate dalla Società Vittorio-Emanuele), i proventi infraindicati:

Torino-Susa	L. 528677 57	I proventi	L. 550254 64	Si ebbe quindi	L. 21577 07	per la linea di Susa
Santhià-Biella	» 162327 66	del 1864	» 163028 91	nel 1864	» 701 25	id. Biella
Chivasso Ivrea	» 155280 33	furono invece di	» 155938 42	un aumento di	» 658 09	id. Ivrea.

DETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di Luglio 1864

Chilometri	Denominazione delle linee	Viaggiatori	Bagagli	Merci a grande velocità	Merci a piccola velocità	Prodotti varii	Totale
429	Linee di proprietà assoluta dello Stato (*) . . L.	617333 18	32874 »	81574 13	720346 25	33147 99	1515275 85
116	Linea Alessandria e Novi — Piacenza . . »	78013 61	4329 77	13085 18	73390 35	141 35	169160 29
103	» Torino — Cuneo e Saluzzo . . »	107728 23	8064 59	7314 09	39870 70	71 10	158048 71
13	» Cavallermaggiore — Bra . . »	6483 96	204 27	550 63	2060 15	13 80	9312 81
34	» Alessandria — Acqui . . »	21001 23	777 23	1679 91	4003 05	27 90	27489 32
15	» Genova — Voltri . . »	27407 96	546 »	690 72	1772 65	5 »	30422 33
13	» Mortara — Vigevano . . »	2804 03	111 13	488 50	1402 95	5 80	4812 43
38	» Torino — Pinerolo . . »	35960 86	710 85	2037 05	12760 85	43 15	51512 73
44	» Torreberetti — Pavia . . »	37818 37	2201 77	4208 59	42315 80	25 10	86569 63
36	» Novara — Gozzano . . »	7486 27	210 23	629 »	5260 45	7 30	13593 25
53	» Torino — Susa . . »	45184 41	1811 50	7697 23	33552 05	62 35	88305 54
30	» Santhià — Biella . . »	18829 55	666 55	1222 95	8758 »	14 90	29491 95
33	» Chivasso — Ivrea . . »	17396 55	620 22	1211 38	8367 70	31 90	27627 74
	Navigazione sul Lago Maggiore . . »	31961 70	» »	4307 66	6524 85	121 50	42915 71
	Navigazione sul Lago di Garda . . »	1396 90	» »	325 15	» »	21 40	1743 45
	Totali »	1086806 86	48128 09	127020 45	960585 80	33740 54	2256281 74
						Pedaggi e canoni	4575 40
						Totale generale	2260857 14

NB. L'imposta del decimo sul prezzo dei trasporti a grande velocità (Legge 6 aprile 1862) ha prodotto per la rete esercitata dal Governo la somma di L. 122,396 38

(*) Linee Torino-Genova, Alessandria-Arona, Valenza-Vercelli e Torino-Ticino.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 27 SETTEMBRE 1864

Composizione degli uffizi di presidenza dei Consigli provinciali per la sessione ordinaria del 1864:

Chieti.

Presidente, Melchiorre cav. Nicola.
Vice-presidente, Rocchetta avv. Filippo.
Segretario, Lanutti Andrea.
Vice-segretario, Rocchetti Zaverio.

DIARIO

Non si hanno più notizie della Conferenza di Vienna. Il *Monitore Prussiano* mostra però quanto costi alla Danimarca l'occupazione del Jutland fatta dall'esercito austro-prussiano. La popolazione della città e del circolo di Aarhuus, che forma sottosopra il quarto del territorio del Jutland, ha dovuto dare dal 28 aprile al 2 agosto del corrente anno alloggi per una giornata a 14,881 ufficiale, a 349,891 soldato e ad 80,051 cavallo; diede inoltre 13,700 giornate di carrozze, 132 cavalli e 50 buoi. Tutte queste provvisioni rappresentano la somma di 300 mila talleri.

Il comandante delle truppe alleate nel Jutland generale Falkenstein annunzia con manifesto del 20 corrente essergli stata indirizzata semplicemente sotto busta un'istruzione per essere distribuita ai funzionari danesi. Il generale dichiara a tal riguardo che tutti i funzionari danesi del Jutland non debbono avere relazioni officiali di sorta col Governo di Copenaghen, che sono unicamente sotto l'azione del Governo militare e che da questo soltanto debbono ricevere ordini. Le contravvenzioni saranno punite come delitti contro il regime temporario del Jutland.

Un altro manifesto dello stesso generale dichiara che in virtù delle stipulazioni dell'armistizio le entrate del Jutland debbono servire in primo luogo al mantenimento delle truppe alleate e poi alle spese le più indispensabili dell'amministrazione. Su quelle entrate non si pagherà più pensione alcuna.

L'esercito prussiano di occupazione nel Jutland, composto di 30,000 uomini, svernerà nelle città orientali tra Frederickshaven e Horsens.

I giornali di Vienna portano un rescritto reale dell'Imperatore d'Austria per l'Ungheria, col quale si provvede al numero dei giudici della Tavola Settemvirale nei processi criminali in cui trattisi di pronunziare la pena di morte, nei processi urbariali di commisurazione e di separazione di matrimoni, nelle ricerche di dichiarazioni di morte per fine di matrimonio e negli appelli straordinari contro le sentenze di due tribunali di egual tenore. Il rescritto è datato di Vienna 23 giugno 1864.

Il Principe Alessandro Giovanni ebbe colla principessa sua consorte una grande ovazione da seimila contadini della Moldavia nel suo podere di Ruginossa. Coi contadini erano gli anziani e i preti loro per ringraziare il Principe della proclamazione della legge agraria. Rispondendo all'indirizzo che gli fu presentato S. A. raccomandò loro di dimenticare i mali passati e di condursi in amichevole concordia con quelli che furono già i loro padroni.

Un telegramma recava testè la notizia dello scioglimento della seconda Camera di Spagna e delle conseguenti elezioni generali pel 22 novembre. Con altro decreto le Cortes spagnuole sono convocate pel 22 dicembre.

È recentissima ancora l'inaugurazione di una linea ferroviaria continua da Madrid a Parigi che nel punto di congiunzione dei due Stati tocca il mare di Biscaglia o Golfo di Guascogna a S. Sebastiano e a Bajona. Trattasi ora di un'altra strada ferrata fra le due capitali per le Aldude, la quale sarebbe più breve della prima di 185 chilometri, essendo questa di soli 446 chilometri sul territorio spagnuolo mentre la ferrovia di S. Sebastiano è di 631. L'opinione pubblica in quella Penisola fu contraria sin qui alla costruzione della nuova linea come nociva alla difesa del territorio aprendo ai convogli le gole delle Aldude che sono tra i migliori passi dei Pirenei, già superati dai Francesi.

Or pare che il tempo abbia recato a questo proposito modificazioni nelle menti degli Spagnuoli. Il Comitato di difesa instituito presso il Ministero della Guerra co'più rinomati generali del Regno accettò la linea delle Aldude, perchè in luogo d'indebolire il paese gli permetterebbe, in caso di bisogno, di portare rapidamente truppe sopra quella frontiera. Gl'ingegneri dei ponti e strade approvarono il disegno nella parte scientifica e pratica; e infine la Giunta consultiva delle strade ferrate propose al Governo della Regina l'aggiunta di questa linea alla rete ferrata della Spagna. In questa guisa, dice il *Constitutionnel*, dal quale abbiamo estratto questi ragguagli, disparvero gli ostacoli contro l'attuazione di un utile disegno. Siamo quindi ragionevolmente indotti a credere che una proposta di legge per dare facoltà al Governo di concedere la linea delle Aldude sarà presentata alle prossime Cortes.

È stata pubblicata in Inghilterra la relazione dei commissari delle dogane pel 1863. Il valore totale dichiarato delle esportazioni che nel 1858 non era che di 2 miliardi 915 milioni di lire italiane, salì nel 1863 a 3 miliardi 662 milioni, aggiungendo in cinque anni un progresso di quasi 30 p. 0/0 malgrado il danno cagionato all'esportazione delle merci inglesi dalla guerra civile degli Stati Uniti.

Bollettino dello stato di salute di S. Ecc. il generale Fanti.

Firenze, 26 *settembre.*

L'edema delle estremità inferiori è stazionario. La risipola è quasi completamente risoluta. Negli altri fenomeni relativi alla malattia del cuore continua il miglioramento annunziato nei passati giorni.

Prof. CIPRIANI.

Firenze, 27 *settembre.*

Seguita lo stesso stato di ieri.

Prof. CIPRIANI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 26 *settembre.*

Il *Morning Herald* dice che dal momento che la Francia non protegge più il Papa, il trono di esso è perduto. Il Re d'Italia non potrebbe giammai combattere una rivoluzione che scoppiasse a Roma. L'autorità morale del Papa guadagnerà perdendo il potere temporale.

Il *Times* dice che la convenzione è favorevole agl'interessi italiani. I papisti perderanno la speranza di ristabilire la situazione anteriore alla rivoluzione italiana. Il Governo papale troverà più necessario di venire ad una conciliazione ora che allorquando era protetto dalle baionette francesi.

Parigi, 26 *settembre.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 90
Id. id. 4 1/2 0/0	— 92 70
Consolidati inglesi	— 88 1/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti	— 67 60
Id. id. id. fine corrente	— 67 55
Id. id. id. fine prossimo	— 67 90
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1013
Id. id. id. italiano	— 487
Id. id. id. spagnuolo	— 615
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 347
Id. id. Lombardo-Venete	— 533
Id. id. Austriache	— 450
Id. id. Romane	— 338
Obbligazioni	— 228

Parigi, 26 *settembre.*

La *France* annunzia che Vuitry fu nominato vice-presidente del Consiglio di Stato in luogo di Rouland che ha dato le sue dimissioni.

La regina Cristina è partita per la Spagna.

Berna, 26 *settembre.*

Il Consiglio degli Stati rigettò all'unanimità il ricorso contro la convalidazione dell'elezione di Chenevière.

Napoli, 26 *settembre.*

Si ha da buona fonte che i consoli di Prussia e d'Inghilterra qui residenti furono interpellati dai loro Governi circa il modo con cui queste popolazioni accolsero il trattato italo-francese.

I giornali annunziano che si tenne stamane al Casino dell'Unione un'adunanza di circa 60 personaggi appartenenti a tutte le gradazioni del partito nazionale unitario allo scopo di raccogliere un *meeting* popolare nel quale verrà proposta la dichiarazione non avere il *meeting* altro scopo che affermare sempre più il nostro diritto su Roma capitale e su Venezia, e dire altamente al Governo che nessun interesse dettato da considerazioni municipali debba prevalere nella risoluzione intorno alla capitale provvisoria. La Commissione promotrice è composta dai senatori Tupputi ed Imbriani e dai deputati Ricciardi, Nicotera, Lazzaro, Settembrini e De Siervo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

27 Settembre 1864 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in cont. 67 48 50 — corso legale 67 45 — in liq. 67 25 35 35 30 pel 30 settembre, 67 80 90 85 80 80 p. 31 8bre.

BORSA DI PARIGI 26 Settembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati inglesi	L.	88 2/8	88 1/8
3 0/0 Francese stacc.	»	65 90	65 90
5 0/0 Italiano	»	67 95	67 60
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	490 »	487 »
Id. Francese liq.	»	1016 »	1015 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele		» »	» »
Lombarde	»	537 »	535 »
Romane	»	342 »	333 »

G. FAVALE gerente

---

più ci pensavo e più si dilatava il cuore, sicchè in fin de'conti mi sorpresi ad amare infinitamente le mie dieci figliuole, e più di tutte quella povera zoppa e quella povera guercia. E poi che bel corteo quando mi presenterei al giorno del giudizio, dicendo all'Altissimo: Eccomi, Signore, colle figlie che mi avete date. La calma rinacque in me, scesi nel giardino; e colle diverse faccende di che ebbi ad occuparmi, quasi avevo dimenticate le dieci figlie, quando mio marito ritornò; allora subito le si affollarono di nuovo intorno a me e fu mezzo piangente e mezzo sorridente ch'io dissi:

— Björn, è egli vero che mi amerete ancora anche se vi do dieci figliuole, e che le amerete anche loro e soprattutto la zoppa e la guercia?....

Non potei terminare il mio discorso, sì orrenda fu la smorfia ch'egli fece, mandando attorno a sè uno sguardo spaventato: Björn mi pregò di parlargli in buono svedese (pare che queste dieci figlie erano per lui dell'arabo). Gli contai allora la cosa di tutto punto, ed egli ne rise di gran cuore assicurandomi che sarebbe sempre felice con me e che mi vorrebbe lo stesso bene quantunque lo regalassi di queste dieci figliuole.

Stellan entrava in quel punto; gli corsi incontro, porgendogli la mano e sclamando:

— Saremo felici Björn ed io, anche con dieci figlie. Ci vorremo bene a noi e a loro!

Stellan arrossì, mi baciò la mano e mi pregò di scusare questo suo stupido scherzo.

La prima volta che saremo soli insieme voglio domandare a Stellan dove stima che si possa trovare questa felicità che bandisce dalla vita domestica, e se egli stesso si pensa felice. (*Continua*)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico, che essendo stata presentata a questo ministero una privata offerta per l'acquisto della *tonnara di Porto Paglia*, in provincia di Cagliari (Sardegna), da subordinarsi ad esperimento d'incanto, si procederà a quest'ultimo il giorno di lunedì 17 ottobre p. v., alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di questo ministero, avanti il signor direttore generale delle tasse e del demanio.

L'incanto verrà tenuto alla candela vergine e l'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, salva l'approvazione del contratto per mezzo di legge speciale.

Non presentandosi oblatori la somma verrà deliberata a favore dell'autore dell'offerta già presentata.

Condizioni principali:

1. Gli incanti saranno aperti in base al prezzo offerto in L. 430,000.
   Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 500;
2. Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non previo deposito della somma di lire 40,000 in numerario od in titoli al portatore del debito pubblico dello Stato e non altrimenti.
   Tale deposito sarà restituito ai concorrenti non appena seguita l'asta, ad eccezione però di quello fatto dall'aggiudicatario che rimarrà presso il ministero a garanzia dell'accettata offerta;
3. Le spese d'incanto e di contratto s'intendono a carico dell'aggiudicatario, esclusa però la tassa di registro che non è dovuta per esenzione di legge;
4. I capitoli d'onere sono visibili a chiunque in questo ministero e nelle prefetture di Cagliari, Genova e Livorno.

Torino, 1 settembre 1864

Per detto ministero
Il dirett. capo della 5 divisione
E. SEGRÈ.

4732

COMMISSARIATO GENERALE

DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 5 del p. v. mese di ottobre, ad ore 2 pomeridiane, si procederà in Napoli, nella sala degl'incanti, sita nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, alla vendita del regio piroscafo *Stromboli*, esistente nel porto militare di Napoli ed estimato per la complessiva somma di L. 70,490.

Detto regio piroscafo vendesi nello stato in cui si trova, che potrebbe ancora servire per uso mercantile.

Le dimensioni del legno medesimo sono le seguenti:

Lunghezza tra le perpendicolari metri 50, 03 — larghezza fuori ossatura metri 8, 44 — Immersione media metri 2, 71.

In detta vendita restano compresi gli oggetti sottodescritti:

Scafo ramato con timone, agugliotti e femminelle di ottone.

A PONTE SCOVERTO

4 manichette di ferro per dare fondo — 4 controcchi di ferro fuso a prua per la catena — 2 strozzi o arrestatoi di ferro — 6 cappelletti di ferro fuso per manichetti — 18 candelieri di ferro per la tenda — 18 battagliole di ferro per l'opera morta — 48 candelieri di ferro con passamani sulle posticce e ponte di passaggio — 2 grue del pescatore di ferro — 2 grue per i venti dell'asta di flocco — 2 grue per alzare la scala fuori banda — 10 grue con polegge di bronzo per alzare le lance comprese quelle di poppa — 18 landre di ferro con bigotte di legno ai parasarti — 8 occhi di bue in coverta con telai di ottone — 2 trombe di ferro per la sentina — 2 vinci di ferro fissati agli alberi — 2 osterigi di legno bianco per i boccaporti della macchina — 6 camerini nelle posticce, 4 dei quali con cassonetti e tiratoi e due comoncini di mogano fissi — 2 latrine semplici con bacili di terraglia, casse di rame e robinetti di bronzo — 2 tubi di piombo nella latrina dell'equipaggio.

CAMERA.

1 carrozza di mogano guarnita di ottone — 1 scala con passamani di mogano, gradini con piastre di ottone, camera con paratia di acero e mogano — 10 camerini in detta con 9 lavabo di mogano, 9 bacini di terraglia fissi alle murate con robinetti di bronzo, cannoli di piombo, due casse di piombo ed una di rame — 2 camerini per latrine con retraite completi alla Dowton con casse di rame — 1 riposto con casse di rame e vasca di piombo e portellini in corridoio a prua — 14 portellini di ottone per fuori banda con occhi di cristallo — 2 paratie di mogano con divisioni per camerini — 20 cassoni a murata per lo equipaggio.

CALA.

8 casse di ferro, due di due tonnellate e sei di una — 10 cassoni a murata — 4 molinelli per avvolgere cavi.

SANTA BARBARA A POPPA.

1 porta con chiave e serratura di rame — 1 vasca di rame — 1 covertura di piombo al pavimento — 1 fasciatura di rame alla paratia prodiera.

SANTA BARBARA A PRUA.

1 serratura con chiave di rame, portelle guarnite di rame con serrature e bandelle di rame, covertura di piombo al pavimento.

ALBERATURA.

Alberi e pennoni come si trovano.

MACCHINA.

Vendesi senza le caldaie e nelle condizioni cui attualmente trovasi.

Qualunque altro oggetto ancora esistente a bordo, esclusi quelli di sopra dichiarati, sarà ritirato dalla Marina appena aggiudicata la vendita.

Il prezzo d'asta fissato per detto legno, e sul quale si aprirà il primo incanto ad aumento è di . . . . L. 25,490

E per la macchina come sopra . . . . » 45,000

Che in uno formano la somma in principio cennata . . . L. 70,490

L'aggiudicatario definitivo dovrà, a sue spese e coi propri mezzi ritirare detto legno nel termine di 20 giorni, decorrendi dalla data della partecipazione che gli si darà dell'approvazione del contratto; essendo vietato all'aggiudicatario medesimo di far eseguire qualsiasi lavoro di ristauro od altro nel recinto del Regio Arsenale e Porto Militare.

Le più dettagliate condizioni di vendita sono visibili nella sala sovraindicata in tutte le ore di ufficio.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un aumento maggiore dell'aumento minimo stabilito dal Ministero della Marina, *o da chi per esso*, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 14,098 in numerario, o in viglietti della Banca Nazionale, o in polizze spendibili o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore. Ed allorchè la vendita sarà definitivamente deliberata una tale somma si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti, e vi rimarrà fino a che la vendita medesima non abbia il suo pieno ed esatto adempimento.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 500.

Napoli, li 20 settembre 1864.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario ai contratti
MICHELE DI STEFANO.

4721

SOCIETA' DELLE FERROVIE ROMANE

I signori detentori di Azioni ordinarie e di Azioni trentennarie privilegiate della Società delle Ferrovie Romane sono prevenuti che a partire dal 1.o ottobre p. v. sarà pagato il *coupon* num. 5 in ragione di

It. L. 12 50 pelle prime, e di
» 15 00 pelle seconde.

4687

Il pagamento si farà in Torino alla Banca di Credito Italiano, via d'Angennes, n. 34.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Avellino.

Situazione degli stabili — Provincia	Situazione degli stabili — Comune	Se rustici od urbani		Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Avellino	S. Martino V. C.	Rustico	1	17	17100 43	Direzione delle Tasse e del Demanio di Avellino	12 8.bre
	Mercogliano	»	3				
	S. Angelo a Scala	»	1				
	Capriglia	»	2				
	Grottolella	»	7				
	Montefredine	»	1				
	Summonte	»	1				
	Pratola	»	1				

Avellino, 13 settembre 1864.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Parma.

Situazione degli stabili — Provincia	Situazione degli stabili — Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Parma	Montechiarugolo	Rustici	4	126011 00	Parma	12 8.bre 1864
Id.	Id.	Id.	4	98642 40	Id.	15 detto
Id.	Id.	Id.	4	127098 00	Id.	17 detto
Id.	Montechiarugolo, S. Donato d'Enza	Id.	4	109129 38	Id.	19 detto
Id.	S. Donato d' Enza	Id.	4	143211 00	Id.	22 detto
Id.	Id.	Id.	5	179419 00	Id.	24 detto
		Totale	25	783510 78		

Parma, 5 settembre 1864.

CHEMIN DE FER VICTOR EMMANUEL

MM. les porteurs d'obligations anciennes (émission 1862) de la Compagnie Victor-Emmanuel sont prévenus que le coupon des intérêts semestriels, échéant le 1.er octobre prochain, sera payé à partir du dit jour, de 10 heures à 2 heures, à raison de 7 francs 50 cent., moins l'impôt de 20 c. par obligation, soit 7 f. 30 c.

A Paris, dans les bureaux de la Compagnie, rue Basse-du-Rempart, 48 bis;
A Turin, au siège de la Société, 16, rue de la Cernaia;
A Chambéry, à la banque de Savoie.

MM. les porteurs sont également prévenus que le tirage au sort des obligations amortissables en 1864 aura lieu le samedi 1.er octobre, à 3 heures et demie, en séance publique dans une des salles de l'administration à Paris.

Le remboursement de chacune des obligations amorties, dont les numéros seront publiés, s'effectuera, à raison de 500 fr. à la caisse de la Compagnie, rue Basse du Rempart, 48 bis, à partir du 15 octobre.

Par ordre du comité
L. Le Provost, secrét.

4734

GIUNTA MUNICIPALE

DI ALESSANDRIA

Diciassettesima estrazione di num. 15 Obbligazioni di L. 500 caduna in estinzione del *Prestito di un milione di lire* per il semestre scadente il giorno 30 volgente mese, eseguito dalla Giunta Municipale in seduta del 22.

1.o	Estratto	635	9 o	Estratto	156
2 o	»	718	10 o	»	1553
3.o	»	812	11 o	»	1242
4 o	»	1042	12.o	»	1233
5 o	»	1591	13.o	»	92
6 o	»	1534	14.o	»	39
7.o	»	535	15.o	»	1574
8.o	»	1115			

4730 *Il Sindaco* Avv. BARBERIS.

SOCIETA' GENERALE

DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

CANALE CAVOUR

AVVISO

A tenore di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, s'invitano i signori Azionisti ad effettuare pel 1.o ottobre p. v. il settimo versamento di L. 50 sulle Azioni.

Agli Azionisti, che al 1.o ottobre non avranno effettuato il versamento suddetto, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 15 degli Statuti

Sono incaricati di ricevere questo versamento:

A Torino, la Cassa della Società, alla sua sede, via della Rocca, n. 38, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane;

Milano, la Banca Andrea Ponti, via dei Bigli, num. 10;

Londra, la Banca Agra e Masterman;

Parigi, la Società Generale del Credito Industriale e Commerciale;

Ginevra, la Banca Commerciale Ginevrina

Torino, 29 agosto 1864 4362

4737 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Florio Michele, addetto alla giudicatura di Torino, per la sezione Borgonuovo, in data 26 corrente, ad istanza del sig. Luigi Pantaleone, proprietario, domiciliato in Torino, venne notificata al sig. Giacomo Rubbio, a termini dell'art. 61 del cod. di proced. civ., copia autentica del bando in data 24 corrente, per la vendita dei mobili, di cui in esso, fissata pel 1 o ottobre prossimo, ore 2 pomerid., in via Belvedere, n. 17, in Torino.

MANUALE

DEL PERITO CENSUARIO

ossia METODO PRATICO *di procedere alla estimazione censuaria, di opportuna utilità ai possidenti, ragionieri, fittuarii e fattori per prepararsi a comporre con giusti ed uniformi elementi* LA CONSEGNA DELLA RENDITA FONDIARIA *e di sicura e necessaria guida ai commissarii e delegati censuari per controllarla nella compilazione del catasto ordinato dalla legge pel conguaglio provvisorio dell'imposta fondiaria. compilato dal geometra* TROSSARELLI GIOVENALE *da Savigliano.*

Mediante *vaglia* postale di L. 4 diretto all'autore, si spedirà la prima parte e subito uscito il regolamento sul conguaglio dell'imposta fondiaria si spedirà la seconda a compimento. — Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento. 4733

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alla R. Accademia

Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33
Il corso si apre col 1.o ottobre.
Si accettano anche Allievi esterni.

3936

ISTITUTO VASSIA

Convitto e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari e R. Marina

Torino, Borgo Nuovo, via Meridiana, n. 19,
Il corso si aprirà il 15 ottobre.
N. B. Si ricevono pure Allievi esterni.

4244

4676 SUBASTAZIONE.

All'udienza del trib. di circond. di Varallo del 18 ottobre 1864, ore 10 mattina, si farà l'incanto degli stabili posseduti sulle fini di Borgosesia dall'oratorio di Sant'Antonio di Piello di Borgosesia, debitore, e dai terzi possessori Zanola Giuseppe fu Pietro, di Piello, Bussone Gioanni Battista, Giuseppe e Gioanni fratelli, di Trompa di Cellio, Ferro Ferdinando fu Gioanni Battista, Ferro Francesco fu Valentino, Mo Giosuè fu Gioanni Battista, Rastelli Mattia fu Giacomo, di Piello, Rastelli Gioanni Battista fu Giacomo, di Valduggia, e Ferro Antonio fu Gioanni Antonio, di Piello, nei quali stabili viene promossa la subasta dalli Gioanni e Marco fratelli Zanola fu Gioanni, di Piello, consistenti li stessi beni in campi, prati, boschi e casa, descritti nel bando d'oggi, al prezzo e condizioni di cui in esso bando.

Varallo, 10 settembre 1864.

Chiarasorini sost. Peco proc.

4740 CITAZIONE

Sull'instanza del sig. teologo Giuseppe Gamba, dimorante a Torino, venne, con atto dell'usciere Taglione, in data 21 settembre corrente, citato il sig. Velati Alberto, già dimorante a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora incerti, a comparire davanti la R. giudicatura di Torino, sezione Po, all'udienza del 30 corrente mese di settembre, ore 8 mattutine, per vedersi condannare al pagamento di L. 132 50, cogli interessi e spese.

Torino, 26 settembre 1864.

F. Debernardi sost. Geninati proc.

4727 ESTRATTO DI CITAZIONE

Con atto del giorno d'oggi, l'usciere addetto al tribunale del circondario di Mondovì, Manfredi Sebastiano, citò, sull'instanza della ragion di negozio corrente in Carrù Donato Levi e figli fu Salvador, Vazzotti Angelo fu Giuseppe, già domiciliato a Carrù ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire all'udienza dello stesso tribunale del 7 prossimo ottobre, per l'oggetto nell'atto stesso spiegato, e tale atto venne eseguito in conformità del disposto dall'art. 61 del cod. di proced. civ.

Mondovì, li 25 settembre 1864.

Blengini sost. Blengini.

4738 REINCANTO

Sul prezzo di L. 7500, cui venne deliberato il lotto unico degl'immobili subastati a Malinverni Francesco, ad istanza di Giovanni Ragozzi, venne autorizzato l'aumento del mezzo sesto offerto da Uglietti Francesco, di Casalvolone, il quale perciò portò il detto prezzo a L. 8125.

L'udienza del 22 prossimo ottobre del tribunale di Novara, venne fissata pel nuovo incanto e sotto le stesse condizioni del primo deliberamento.

Novara, 25 settembre 1864.

Maderna p. c.

4434 SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale di circondario 23 spirato agosto, proferta nel giudizio di subasta promosso dalli signori Raffael, Giuseppe ed Aron fratelli Lattes fu Salomon, residenti il secondo in questa città, e gli altri a Moretta, contro i signori architetto Ignazio, residente in questa città, e sacerdote don Giacomo, residente a Chieri, fratelli Colombero fu Giuseppe, venne autorizzata la vendita per subasta di alcuni stabili da essi posseduti in territorio di Cardè, consistenti in campi e prati, regione Salerea, ai numeri di mappa 141 p., 370 p., 151, 152, di ettari 2, are 75, cent. 98, quelli posseduti dall'architetto Ignazio, ed in campo e prato ai numeri 141 p. e 149 parte, di ettari 1, are 87, centiare 67, quelli posseduti dal sacerdote Giacomo, ed in una casa nel luogo di Moretta, da quest'ultimo posseduta, al numero di mappa ossia sezione 231, e fissò per l'incanto l'udienza del 18 ottobre prossimo.

L'incanto seguirà in tre distinti lotti sui prezzi seguenti:

Il primo di L. 1770
Il secondo di L. 1330
Il terzo di L. 1760

E sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel bando venale del 2 corrente mese.

Saluzzo, 5 settembre 1864.

Gay proc. capo.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.